



COMUNITA' PARROCCHIALE DI MENDRISIO

BOLLETTINO marzo – agosto 2022

ORARIO SANTE MESSE

Festivo	sabato		
	ore 17.30	Presenza Sud	
	ore 18.00	Parrocchiale	
	domenica e feste		
	ore 08.30	Parrocchiale	
	ore 09.00	<i>San Sisinio, (Il domenica del mese, tranne luglio e agosto)</i>	
ore 10.00	Presenza Sud		
ore 10.30	Parrocchiale		
Feriale	ore 08.00	Parrocchiale	dal lunedì al venerdì
	ore 08.30	Parrocchiale	il sabato
	ore 17.30	Parrocchiale	il lunedì, il martedì e il giovedì
	ore 18.00	Presenza Sud	dal martedì al giovedì
	ore 08.00	Presenza Sud	il venerdì

(Per ogni cambiamento, di orario o di sede, ne verrà prontamente dato avviso durante le SS. Messe domenicali, per sicurezza si consiglia la consultazione degli avvisi esposti agli albi parrocchiali o sul sito web della parrocchia)

SACRAMENTO DELLA PENITENZA (SANTE CONFESSIONI)

Parrocchiale	ore 17.00-18.00	sabato e vigilie o prima e dopo ogni S. Messa
Fuori orario	telefonare ai sacerdoti (numeri in calce alla pagina corrente)	

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Si celebra in chiesa parrocchiale, di norma la domenica, previo accordo con il parroco

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Annunciarsi al parroco con diversi mesi di anticipo e prevedere la partecipazione agli incontri per fidanzati, organizzato in ogni vicariato o zona pastorale della diocesi.

VISITE AI MALATI E AGLI ANZIANI – SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

Per ricevere l'Unzione degli Infermi, la Comunione o una visita annunciarsi (o segnalare) al parroco e ai suoi collaboratori (numeri telefonici in calce alla pagina corrente). Per le visite in ospedale OBV rivolgersi al cappellano, don Simone Bernasconi (n. tel. qui sotto)

CONTATTI TELEFONICI

- parroco arciprete	don Claudio Premoli	tel. 091 646 15 50
- vicario parrocchiale	don Stefano Bisogni	tel. 076 439 05 10
- dir. Presenza Sud	don Gianfranco Quadranti	tel. 091 646 68 21
	Comunità Suore	tel. 091 646 69 20
	Centro Presenza Sud	tel. 091 646 69 26
- cappellano OBV	don Simone Bernasconi	tel. 079 682 93 19
- amministrazione parrocchiale		tel. 091 646 88 69
- sito web della Parrocchia	www.parrochiamendrisio.ch	
- Parrocchia Cattolica	ccp. no. 69-9392-5	

LE UNICHE AUTENTICHE RISORSE

In questi ultimi giorni l'ascolto o la lettura dei mezzi di comunicazione di massa lascia ciascuno di noi smarrito, al limite dello sbigottimento per le notizie che vengono diffuse a proposito della guerra in Ucraina.



A volte, però, nel marasma di informazioni catastrofiche, capita anche di ascoltare qualcosa che ci riporta alla speranza e ci conforta. Alla radio mi è capitato di sentire una breve trasmissione che parlava di una pianista russa, Marija Judina. Nata nel 1899 in una famiglia ebrea non praticante, nel 1919 si converte al Cristianesimo che diventerà il fondamento della sua vita. Purtroppo la sua fama non si diffuse come avrebbe meritato, non essendo mai potuta uscire dai confini della madrepatria. Ma sembra che un episodio della sua vita l'abbia resa celebre quanto la sua impressionante ed intensa esperienza artistica.

Uno dei vertici delle sue esecuzioni musicali era il *Concerto n. 23 K 488 di Mozart*, di cui la Judina suonava il secondo movimento interpretandolo quasi come una preghiera per le vittime dei lager staliniani. Trasmesso una sera per radio, Stalin ebbe modo di ascoltare questo concerto; ne rimase talmente colpito che telefonò immediatamente all'emittente radio per averne la registrazione. Ma questa non era stata fatta, essendo il concerto trasmesso in diretta. I responsabili della radio cercarono in tutti i modi di esaudire il desiderio del dittatore; convocarono la pianista e l'orchestra ed il concerto in una sola notte venne registrato e inciso in pochissimi esemplari, uno dei quali recapitato a Stalin. Il quale, generosamente, fece consegnare alla Judina una cifra strepitosa per l'epoca: 20.000 rubli.

Lei gli scrisse in risposta: *“La ringrazio per il Suo contributo. Pregherò giorno e notte per Lei e chiederò al Signore che perdoni i Suoi gravi peccati contro il popolo e la nazione. Dio è misericordioso, La perdonerà. I soldi li devolverò per i restauri della mia parrocchia”*.

Certamente una simile risposta le sarebbe potuta costare cara. Ma lo sguardo di misericordia e di speranza con cui questa donna riesce a rivolgere al dittatore del momento, senza nulla temere, può servirci da esempio in questo momento storico in cui ognuno di noi ha bisogno di trovare coraggio e forza per condividere il dramma che sta svolgendosi alle porte di casa nostra.

La preghiera e la fiducia in Cristo, nostra Pace, sono le nostre uniche, autentiche risorse. Buona Pasqua di Risurrezione.

“In questi giorni siamo stati sconvolti da qualcosa di tragico: la guerra.”



La statua del Cristo Salvatore della cattedrale armena di Leopoli, in Ucraina, trasferita in un bunker

“In questi giorni siamo stati sconvolti da qualcosa di tragico: la guerra. Più volte abbiamo pregato perché non venisse imboccata questa strada. E non smettiamo di pregare, anzi, supplichiamo Dio più intensamente. Per questo rinnovo a tutti l’invito a fare del 2 marzo, Mercoledì delle ceneri, una giornata di preghiera e digiuno per la pace in Ucraina. Una giornata per stare vicino alle sofferenze del popolo ucraino, per sentirci tutti fratelli e **implorare da Dio la fine della guerra. Chi fa la guerra di-**

mentica l’umanità. Non parte dalla gente, non guarda alla vita concreta delle persone, ma mette davanti a tutto interessi di parte e di potere. Si affida alla logica diabolica e perversa delle armi, che è la più lontana dalla volontà di Dio. E si distanzia dalla gente comune, che vuole la pace; e che in ogni conflitto è la vera vittima, che paga sulla propria pelle le follie della guerra. Penso agli anziani, a quanti in queste ore cercano rifugio, alle mamme in fuga con i loro bambini. Sono fratelli e sorelle per i quali è urgente aprire corridoi umanitari e che vanno accolti. Con il cuore straziato per quanto accade in Ucraina – e non dimentichiamo le guerre in altre parti del mondo, come nello Yemen, in Siria, in Etiopia –, ripeto: tacciano le armi! Dio sta con gli operatori di pace, non con chi usa la violenza. (Le parole del Papa alla recita dell’Angelus, domenica 27.02.22)

Cari fratelli e sorelle, **in Ucraina scorrono fiumi di sangue e di lacrime. Non si tratta solo di un’operazione militare, ma di guerra, che semina morte, distruzione e miseria.** Le vittime sono sempre più numerose, così come le persone in fuga, specialmente mamme e bambini. In quel Paese martoriato cresce drammaticamente di ora in ora la necessità di assistenza umanitaria. Rivolgo il mio accorato appello perché si assicurino davvero i corridoi umanitari, e sia garantito e facilitato l’accesso degli aiuti alle zone assediate, per offrire il vitale soccorso ai nostri fratelli e sorelle oppressi dalle bombe e dalla paura. Ringrazio tutti coloro che stanno accogliendo i profughi. Soprattutto imploro che cessino gli attacchi armati e prevalga il negoziato – e prevalga pure il buon senso – e si torni a rispettare il diritto

internazionale!... Preghiamo insieme, come fratelli, la Madonna Regina dell'Ucraina.(Le parole del Papa alla recita dell'Angelus, domenica 06.03.22)

“Fratelli e sorelle, abbiamo appena pregato la Vergine Maria. Questa settimana la città che ne porta il nome, Mariupol, è diventata una città martire della guerra straziante che sta devastando l'Ucraina. **Davanti alla barbarie dell'uccisione di bambini, di innocenti e di civili inermi non ci sono ragioni strategiche che tengano: c'è solo da cessare l'inaccettabile aggressione armata, prima che riduca le città a cimiteri.** Col dolore nel cuore unisco la mia voce a quella della gente comune, che implora la fine della guerra. In nome di Dio, si ascolti il grido di chi soffre e si ponga fine ai bombardamenti e agli attacchi! Si punti veramente e decisamente sul negoziato, e i corridoi umanitari siano effettivi e sicuri. In nome di Dio, vi chiedo: fermate questo massacro! Vorrei ancora una volta esortare all'accoglienza dei tanti rifugiati, nei quali è presente Cristo, e ringraziare per la grande rete di solidarietà che si è formata. **Chiedo a tutte le comunità diocesane e religiose di aumentare i momenti di preghiera per la pace. Dio è solo Dio della pace, non è Dio della guerra, e chi appoggia la violenza ne profana il nome.** Ora preghiamo in silenzio per chi soffre e perché Dio converta i cuori a una ferma volontà di pace. (Le parole del Papa alla recita dell'Angelus, domenica 13.03.22)

“**PREGARE E' TRASFORMARE LA REALTA'**”

Gesù salì sul monte, dice il Vangelo [della Trasfigurazione], «a pregare» (Lc 9,28). E «mentre pregava – prosegue il testo –, il suo volto cambiò d'aspetto» (v. 29). La trasfigurazione nasce dalla preghiera. Chiediamoci, magari dopo tanti anni di ministero, che cos'è oggi per noi, che **cos'è oggi per me, pregare.** Forse la forza dell'abitudine e una certa ritualità ci hanno portati a credere che la preghiera non trasformi l'uomo e la storia. **Invece pregare è trasformare la realtà. È una missione attiva, un'intercessione continua. Non è distanza dal mondo, ma cambiamento del mondo. Pregare è portare il palpito della cronaca a Dio perché il suo sguardo si spalanchi sulla storia.**



Cos'è per noi pregare? E ci farà bene oggi domandarci se la preghiera ci immerge in questa trasformazione; se getta una luce nuova sulle persone e trasfigura le situazioni. Perché se la preghiera è viva, “scardina dentro”, ravviva il fuoco della missione, riaccende la gioia, provoca continuamente a lasciarci inquietare dal grido sofferente del mondo. Chiediamoci: come stiamo portando nella preghiera la guerra in corso?

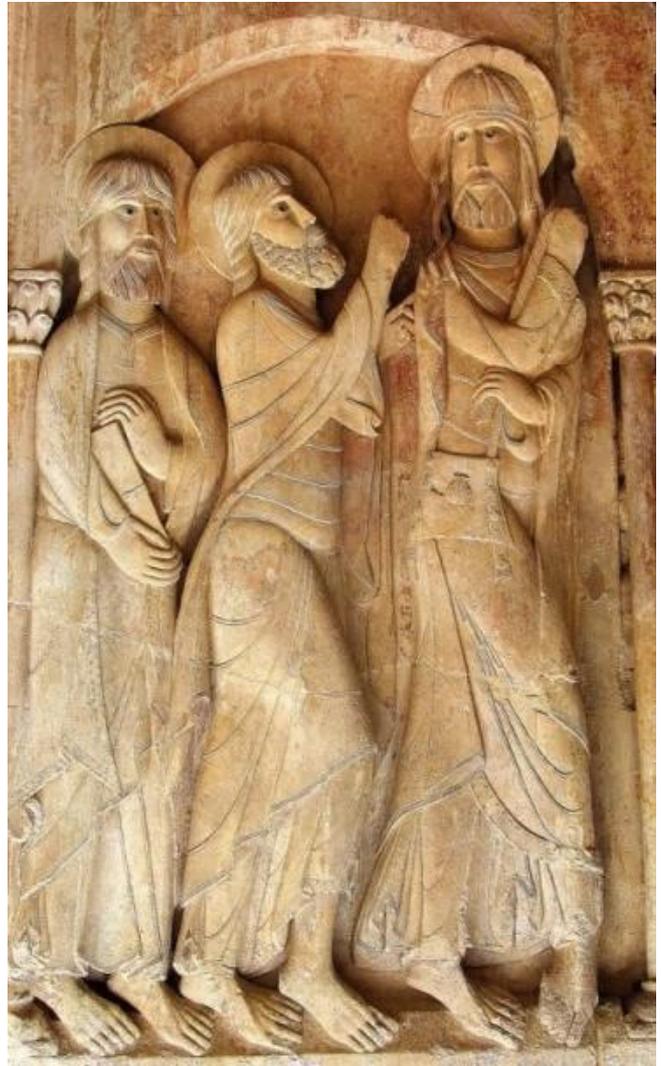
(Dall'omelia del S. Padre, Santa Messa nel IV centenario della Canonizzazione dei Santi Isidoro l'Agricoltore, Ignazio di Loyola, Francesco Saverio, Teresa di Gesù e Filippo Neri, Roma, Chiesa del Santissimo Nome di Gesù, 12 marzo 2022).

Dalla “Lettera Pastorale 2021” I CRISTIANI? QUELLI DELLA VIA

I cristiani nascono da un'esperienza d'incontro personale con l'umanità singolare di Gesù, di Colui che è la Via (cf. Gv 14,6). La Parola che ricevono non ha la pretesa di dissipare ogni oscurità dell'esistenza, ma di dare la luce della Vita, per un cammino che è sequela dell'unico Signore, pellegrinaggio verso il Regno, perseguimento della gioia in mezzo alla tribolazione, della gloria attraverso la croce. Il loro itinerario non ignora la fatica, ma rifugge da ogni forma d'isolamento e di chiusura; è irripetibile e unico per ciascuno, ma impossibile da realizzare senza l'altro, nella condivisione e nella reciprocità del dono di sé.

Carissimi, i tempi che viviamo ci invitano da ogni parte a riprendere in mano con umile fierezza ciò che ci è stato consegnato da chi ha creduto, ha sofferto e camminato prima di noi. È in parte vero che, per le vicissitudini della storia, possiamo avere l'impressione di avere fra le mani un'eredità non preceduta da un testamento sufficientemente chiaro ed esplicito. Molte nostre certezze, date una volta per scontate, si sono incrinare. Si è notevolmente indebolita la fiducia di poter ricevere dal passato e quindi di poter trasmettere qualcosa a chi verrà. Molti dibattiti della nostra epoca, nella Chiesa e nella società, nascono dalla difficoltà di riconoscere il fardello da cui liberarci senza compromettere in alcun modo il tesoro da conservare.

Noi cristiani, però, continuiamo a essere “quelli della Via” anche in questo tempo di generale incertezza. Tendiamo l'orecchio alla Parola, attendiamo il Veniente, sappiamo che in mezzo a noi c'è Qualcuno che corrisponde così intimamente alla Novità che desideriamo, da essere sempre Colui che non conosciamo ancora (cfr. Gv 1,26) e perciò incessantemente può sorprenderci. Non perdiamoci di coraggio davanti alla lentezza dei nostri progressi, alla diminuzione dei nostri effettivi, alla fragilità dei nostri progetti e delle nostre iniziative. La missione non è un'impresa mondana da portare a termine con successo secondo i nostri criteri. È il viaggio da compiere con quello che siamo, sulla terra che ci è stata affidata, con questi fratelli



e queste sorelle, incontrati sui sentieri del tempo. Non cessiamo di impegnarci, di lavorare, di cercare, di credere e di pregare per scoprire insieme l'abbondanza di grazia racchiusa in questo nostro umile vaso di argilla (cf. 2 Cor 4,7).

○ Vergine Santissima,
Madre di Dio e Madre nostra,
santa Maria del Cammino,
pieni di fiducia ti consegniamo
il nostro proposito
di fare delle nostre
molteplici aspirazioni
un unico vero viaggio.
Aiutaci a lasciarci radunare
dal tuo Figlio Gesù,
che sempre ci precede
e sempre ci invia.
Visita con la tua tenerezza materna
le nostre fatiche e le nostre oscurità.
Rendici consapevoli dei doni
di cui siamo stati ricolmati
dalla divina misericordia,
perché li possiamo raccontare
con la nostra vita al mondo.
Avvolgi con il tuo silenzio
le nostre ferite più profonde,
perché nella nostra debolezza
rinasciamo ogni giorno
alla speranza che non muore
e riconosciamo la potenza
di Cristo risorto dai morti.
Egli, che nell'unità dello Spirito Santo
vive, con il Padre,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.



Lugano, 8 settembre 2021
Festa della Natività della B.V. Maria

Valerio, Vescovo

Alla fine del mese di giugno don Gianfranco, suor Pierluigia e suor Franca lasceranno Presenza Sud.

Una preghiera di ringraziamento sale a Dio come profumo d'incenso; per don Gianfranco che ha guidato con fine intelligenza pastorale, ma soprattutto con grande cuore, come Rettore per 35 anni il Centro; per le reverende Suore, presenti dalla fondazione (settembre 1983). La loro apprezzata professionalità, corredata da sapienti doti umane si è potuta esprimere in molti ambiti comunitari: dalla catechesi alla cura degli anziani, dall'animazione di incontri con persone di diverse età, alle colonie estive, senza dimenticare la cura, la custodia e l'abbellimento del Centro.



Viviamo questo tempo con gratitudine per tutto quanto si è condiviso insieme, certi che il Signore Gesù saprà continuare a fare grandi cose per noi tutti.

Grazie di cuore don Gianfranco;
grazie di cuore suor Pierluigia e suor Franca.

Una solenne Eucaristia di ringraziamento e di saluto sarà celebrata domenica 19 giugno alle ore 10.00 a Presenza Sud; per consentire a tutti i parrocchiani di parteciparvi in questa occasione sarà sospesa la S. Messa delle 10.30 in Chiesa parrocchiale

PRIMA COMUNIONE 2022/2023 – AVVISO IMPORTANTE

Inizio del cammino di preparazione alla Prima Comunione.
I genitori dei bambini/e che frequentano la terza elementare
per l'iscrizione compilino il modulo sul sito parrocchiale.
entro domenica 29 maggio 2022

CRESIMA

Care ragazze e cari ragazzi
che nell'anno scolastico 2022/2023
frequentate la seconda media,
vi invitiamo per l'iscrizione
al cammino di preparazione alla Cresima
contattando il vicario don Stefano
entro il 29 maggio 2022.



ORATORIO

**Torna il tradizionale
Torneo di calcio!**

Finalmente, dopo due anni
di pausa forzata sono di
nuovo aperte le iscrizioni al
nostro amato Torneo di

calcio, spesso chiamato il “torneo di maggio”!

Infatti, è una manifestazione molto sentita dai bambini e ragazzi di Mendrisio che non vedono l'ora di trascorrere delle intense giornate all'insegna del divertimento e del sano agonismo. In queste settimane fervono i preparativi: le squadre preparano le magliette e la coreografia, si allenano e non vedono l'ora del primo fischio d'inizio.

Anche il team dell'Oratorio è al lavoro con tutti gli aspetti organizzativi: dalla cucina alla buvette, dagli arbitri alla logistica, dobbiamo essere pronti ad accogliere tantissime persone. L'ultima edizione del 2019 ha visto la partecipazione di ben 40 squadre per quasi 500 giocatori iscritti!

Quest'anno il Torneo si svolgerà nei primi due week-end di maggio: i ragazzi delle scuole medie giocheranno venerdì sera 29 e sabato 30 aprile; domenica 1° maggio ci sarà la festa del Torneo con la presentazione delle squadre e partite di tutti i gironi; i ragazzi dell'infanzia e delle elementari giocheranno poi venerdì sera 6 (solo elementari) e sabato 7 maggio; domenica 8 maggio sarà il grande giorno delle finali e della premiazione.

È una grande festa per la nostra gioventù e per tutte le famiglie coinvolte, alla quale tutti però sono invitati a partecipare per assistere a qualche bella partita (è uno spettacolo guardare i bambini con le loro bellissimi divise correre come forsennati dietro al pallone...) o anche solo per gustarsi un bel piatto di costine e patatine fritte. L'atmosfera è davvero unica, vi aspettiamo!

Per qualsiasi informazione, contattare pure il responsabile Paolo Danielli (paolo.danielli@bluewin.ch).

Natale di Solidarietà - risultati

Superati i 40'000 franchi

Le parrocchie del Mendrisiotto che hanno promosso l'Azione natalizia a favore della missione ticinese ad Haiti hanno ottenuto un'ottima risposta: nonostante la situazione finanziaria sfavorevole a causa della pandemia, sono stati raccolti più di 40'000 franchi (per Balerna: 16'000). La destinazione del notevole contributo sarà



un aiuto per i bisogni più urgenti della diocesi di Anse-à-Veau-Miragoâne, con cui è gemellata la diocesi di Lugano, regione duramente provata da terremoto, alluvione e crisi sociale. Saranno sostenuti soprattutto scuole, mense scolastiche e corsi di formazione. L'aiuto ha un significato particolare per l'imminente partenza dei

volontari Nadia e Sandro Agustoni di Morbio Inferiore. All'Azione hanno partecipato le parrocchie di Balerna, Novazzano, Mendrisio (compresa Presenza Sud e l'Associazione Medaglia Miracolosa), Morbio Inferiore, Arzo-Meride-Tremona e le 7 comunità di Breggia.

I volontari e le comunità haitiane hanno accolto con commozione la notizia, e ringraziano di cuore tutti i partecipanti.

Ecco il messaggio riconoscente di Mauro Clerici, presidente della Conferenza Missionaria diocesana.

Voglio ringraziare i sacerdoti e tutte le comunità per la splendida iniziativa in favore di Haiti e per l'eccezionale risultato in tempi molto difficili. La generosità dei momò non si è smentita nemmeno questa volta. Il terremoto del 10 agosto (2'000 morti, 130'000 case distrutte) ha messo in ginocchio proprio la parte del paese in cui operiamo. Tutte le strutture sono state rifatte o devono essere rifatte in questi mesi come pure le abitazioni delle famiglie. Inoltre il progetto non può fermarsi, anzi proprio in questi giorni sono state aggiunte al progetto anche le scuole professionali (poche) esistenti sul terreno e gestite da congregazioni di suore. Per questo il grazie è poca cosa, sapendo il bene che si riuscirà a fare con l'impegno natalizio di tutti voi.

15 anni di Messa della solidarietà

Grazie di cuore ai numerosi e assidui sostenitori di questa iniziativa, che ci hanno accompagnato in questi 15 anni. Riceviamo ogni mese in media dai 150 ai 250 kg di merce, che nei giorni seguenti consegniamo, in base ai fabbisogni da loro segnalati, a:

- Casa Astra, centro di prima accoglienza a Mendrisio
- Mensa sociale fra Martino Dotta alla Resega di Lugano,
- Piccola Accoglienza Ingrado a Chiasso

e alternativamente a:

- Aiuto alimentare Tavolino magico, distribuito settimanalmente a Mendrisio
- UN cuore a TRE ruote di don Marco Notari a Balerna.

Sono sempre utili gli alimenti a lunga conservazione quali olio, dadi, scatolame vario sia dolce che salato, latte, tonno, fagioli, lenticchie, ceci, passata di pomodoro, riso e pasta, farina, caffè e tè, biscotti e cioccolato, anche verdura come patate, carote, cipolle, e anche frutta.

Preghiamo di non consegnare alcoolici.

Inoltre sono sempre richiesti articoli per la pulizia della casa e il bucato e per l'igiene personale,

La merce può essere portata in Chiesa Parrocchiale e a Presenza Sud durante le sante Messe del sabato e domenica indicate nel calendario. Nuova possibilità: dal lunedì al venerdì precedenti, la merce potrà anche essere portata al Segretariato Medaglia Miracolosa , via Croci 6 dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.00 alle 17.00.

Per qualsiasi informazione telefonare 079 228 96 16 (Myriam)

Calendario 2022 delle Messe della solidarietà:

6	marzo 2022
3	aprile 2022
1	maggio 2022
5	giugno 2022
3	luglio 2022
7	agosto 2022
4	settembre 2022
2	ottobre 2022
6	novembre 2022
4	dicembre 2022



Anche a Mendrisio un umile e artigianale “laboratorio di speranza”?

(come scritto dal Vescovo Valerio nelle ultime due Lettere Pastorali “Ripartiamo dal cuore” e “Quelli della via”)

Forse sì! Soprattutto se penso che, tra tanti sì e tanti ma, resiste da 24 anni. Per vent'anni conosciuto come “Localone” all'albergo Milano e in seguito con il nome di “SoliDare (*dare per solidarietà a chi ha delle necessità*)” nello spazio offerto dalla Parrocchia in via Lanz 21. Nato nel 1998 è stato una fra le prime realizzazioni del Consiglio pastorale della nostra Parrocchia. Un piccolo gruppo ecumenico della Parrocchia e della Chiesa evangelica riformata, ora con il pastore Giuseppe La Torre. Una decina i volontari di Mendrisio e del Mendrisiotto e se chi ci legge volesse darci una mano, soprattutto nel controllo e nel riordino della merce, sarebbe il benvenuto fra noi. Per questo e per qualsiasi altra informazione telefonare allo 079 228 96 16 (Myriam).

Vi preghiamo come sempre di consegnarci vestiario per tutte le età, scarpe, calze, intimo, t-shirt, jeans, giubbotti adatti alla stagione. Il vestiario da ragazzo (14-18 anni) e da uomo (taglie S e M) e le scarpe sportive sono attualmente richieste in modo particolare.

Ritiriamo volentieri tutti i tessili per la casa: lenzuola, piumoni, coperte, tende, asciugamani, tovaglie. Come sempre ringraziamo di cuore tutte le persone che ci portano roba usata ma in buono stato e pulita. La situazione pandemica ci ha limitati nella nostra attività anche recentemente, ma siamo fiduciosi di poter riaprire presto.

Ve lo comunicheremo con l'annuncio sulla porta di SoliDare, della Medaglia Miracolosa, sul sito della Parrocchia e tramite l'Informatore che con generosità ci dà, da sempre, spazio per gli annunci.

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

MARZO 2022

2 marzo (mercoledì) Le Ceneri, SS. Messe con imposizione delle ceneri

Parrocchiale	ore 08.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 17.30	S. Messa
Presenza Sud	ore 18.00	S. Messa

18 marzo (venerdì)

Presenza Sud	ore 17.30	S. Messa vigiliare di S. Giuseppe
Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa vigiliare di S. Giuseppe

19 marzo (sabato) Solennità di S. Giuseppe, sposo della B. V. Maria

Parrocchiale	ore 08.30	S. Messa
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa

25 marzo (venerdì) Solennità dell'Annunciazione del Signore

Parrocchiale	ore 08.00	S. Messa
Presenza Sud	ore 08.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 17.30	S. Messa

APRILE 2022

SETTENARIO DELL'ADDOLORATA

2 aprile (sabato) – 9 aprile (venerdì), chiesa di S. Giovanni



ore 08.00

S. Messa

ore 19.30

**Corona dell'Addolorata, Canto dello *Stabat Mater*
Meditazione, Benedizione eucaristica**

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA - CONFESSIONI

13 aprile (mercoledì della settimana santa)

Parrocchiale ore 16.45: celebrazione per ragazzi e ragazze in età scolare
(5'elementare/ scuole medie)

15 aprile (venerdì santo)

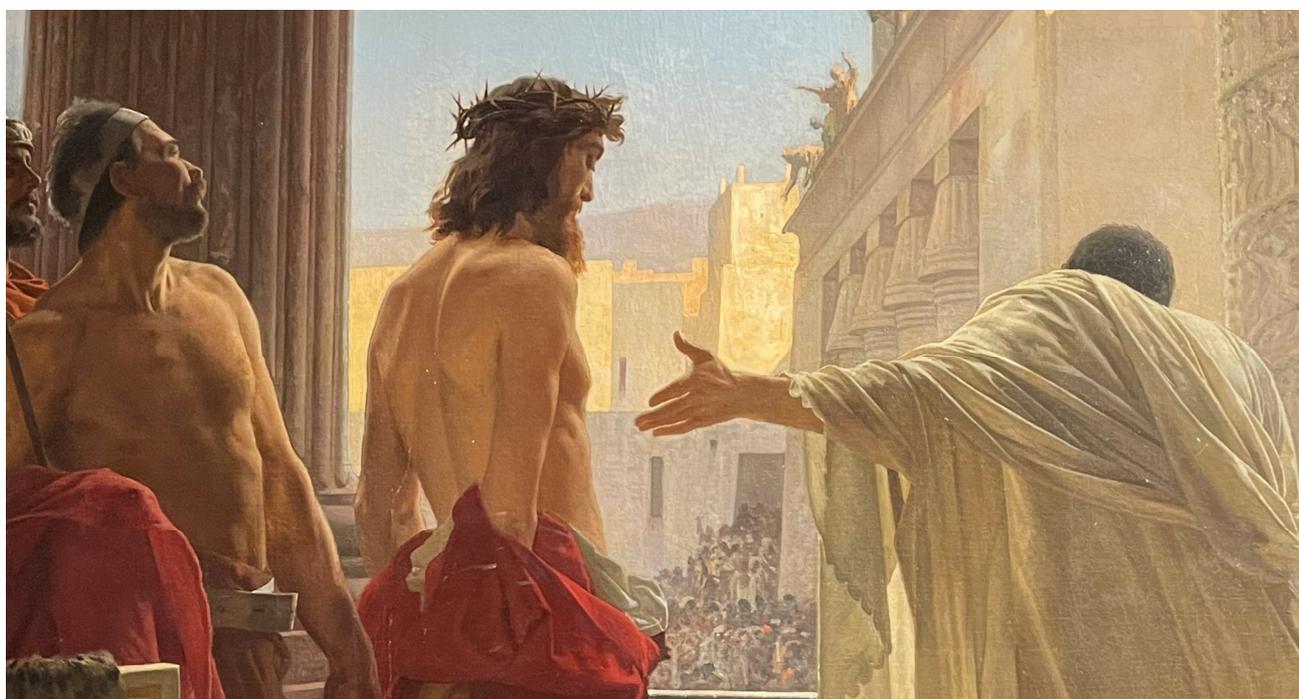
Parrocchiale ore 16.00-19.00

16 aprile (sabato santo)

Parrocchiale ore 09.00-11.00; 14.00-17.00

Presenza Sud ore 14.00-18.00

LA SETTIMANA SANTA



10 aprile (domenica) Delle Palme e della Passione del Signore

Cappuccini ore 10.00 Memoria dell'ingresso solenne di Gesù a Gerusalemme; benedizione degli ulivi sul piazzale dei Cappuccini; processione verso la chiesa parrocchiale; proclamazione della Passione secondo il Vangelo di Luca; S. Messa solenne

Parrocchiale
Presenza Sud ore 10.00 benedizione ulivo e S. Messa

La Domenica delle Palme si raccolgono le buste di *Sacrificio quaresimale*

14 aprile (giovedì della settimana santa)

Lugano Cattedrale ore 09.30 S. Messa del Crisma, presieduta dal vescovo monsignor Valerio Lazzeri

SOLENNI TRIDUO PASQUALE

14 aprile (giovedì santo) Cena del Signore

Parrocchiale	ore 17.30	S. Messa <i>In Coena Domini</i>
Presenza Sud	ore 18.00	S. Messa della Cena del Signore
Centro storico	ore 20.30	Processione storica

15 aprile (venerdì santo) Passione del Signore

Parrocchiale	ore 15.00	celebrazione della Passione del Signore
Centro storico	ore 20.30	trasporto del Cristo morto e dell'Addolorata

***Oggi è giorno di penitenza obbligatoria in tutta la Chiesa,
da osservarsi con l'astinenza dalle carni e il digiuno***

16 aprile (sabato santo) mattino

Giornata del silenzio. Il Sabato Santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, la sua discesa agli inferi e aspettando, nella preghiera e nel digiuno, la sua risurrezione

TEMPO DI PASQUA

16 aprile (sabato santo) sera

Parrocchiale ore 21.00 Veglia pasquale nella Notte Santa

Non c'è veglia più solenne, più suggestiva e più ricca di riti della Veglia Pasquale. La Messa della Veglia Pasquale, anche se viene celebrata prima della mezzanotte, fa già parte della domenica di Pasqua ed è quindi la vera Messa della festa.

17 aprile (domenica) Pasqua. Risurrezione del Signore

Parrocchiale	ore 08.00	S. Messa
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa solenne

I cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste si celebrano nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come la "grande domenica". Sono i giorni nei quali, in modo del tutto speciale, si canta l'Alleluia.

18 aprile (lunedì) fra l'Ottava di Pasqua

Parrocchiale	ore 08.00	S. Messa
Eremo S. Nicolao	ore 11.00	S. Messa



(dal 18 al 22 aprile sono sospese le SS. Messe feriali a Presenza Sud)

MAGGIO 2022

22 maggio (domenica) VI di Pasqua

Parrocchiale ore 10.30 Celebrazione della Prima comunione
(non si celebra la S. Messa delle 10.00 a Presenza Sud)

26 maggio (giovedì) Solennità dell'Ascensione del Signore

SS. Messe con orario festivo

31 maggio (martedì) Festa della Visitazione della B.V. Maria

S. Maria ore 19.30 S. Rosario, S. Messa, chiusura del mese mariano

GIUGNO 2022

4 giugno (sabato) vigilia della Solennità di Pentecoste

Presenza Sud ore 17.30 S. Messa

Parrocchiale ore 18.00 S. Messa

5 giugno (domenica) Solennità di Pentecoste

SS. Messe con orario festivo

TEMPO ORDINARIO

6 giugno (lunedì) Memoria della B.V. Maria Madre della Chiesa)

SS. Messe con orario feriale

12 giugno (domenica) Solennità della SS. Trinità

SS. Messe con orario festivo

13 giugno (lunedì), 14 giugno (martedì) Giornate eucaristiche

Parrocchiale ore 08.00 S. Messa ed esposizione del SS. Sacramento fino
alle ore 12.00

Parrocchiale ore 17.30 S. Messa ed esposizione del SS. Sacramento fino
alle ore 21.00

15 giugno (mercoledì) vigilia della Solennità del *Corpus Domini*

Parrocchiale ore 08.00 S. Messa ed esposizione del SS. Sacramento fino
alle ore 17.30

Presenza Sud ore 17.30 S. Messa

Parrocchiale ore 18.00 S. Messa

16 giugno (giovedì) Solennità del *Corpus Domini*

SS. Messe con orario festivo

19 giugno (domenica) XIII ordinaria

Presenza Sud ore 10.00 S. Messa di ringraziamento, saluto a
don Gianfranco, suor Pierluigia e suor Franca

23 giugno (giovedì) Solennità della Natività di S. Giovanni Battista

SS. Messe con orario feriale in S. Giovanni

24 giugno (venerdì) Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

SS. Messe con orario feriale

29 giugno (mercoledì) Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo

SS. Messe con orario festivo



LUGLIO 2022

26 luglio (martedì) SS. Gioacchino ed Anna, genitori della B.V. Maria

S. Maria ore 17.30 S. Messa

AGOSTO 2022

1 agosto (lunedì) Festa Nazionale

Parrocchiale SS. Messe con orario feriale

Il 2 agosto nelle basiliche minori, nei santuari, nelle chiese parrocchiali si può acquistare l'indulgenza plenaria della "Porziuncola".

Le opere prescritte sono: visita alla chiesa, con recita del Padre nostro e del Credo, confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. L'indulgenza si può acquistare soltanto una volta. La visita alla chiesa si può fare dal mezzogiorno del giorno precedente (1 agosto) alla mezzanotte che chiude il giorno stabilito.

15 agosto (lunedì) Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria

Parrocchiale ore 08.30 S. Messa

Parrocchiale ore 10.30 S. Messa

21 agosto (domenica) XXI ordinaria

Parrocchiale ore 10.30 S. Messa nella Festa di S. Feliciano, compatrono

SETTEMBRE 2022

8 settembre (giovedì) Festa della Natività della B. V. Maria

SS. Messe con orario feriale

DOPO 60 ANNI DI AZIONE NEL MONDO

Con il 1° gennaio 2022, Sacrificio Quaresimale diventa Azione Quaresimale. Il nuovo marchio figurativo, riprendendo quello originario con la croce che spezza il pane, si trasforma per evocare l'umanità in mezzo a un cerchio interrotto, che simbolizza l'imperfezione del mondo. Il nuovo logo richiama un impegno comune per maggiore giustizia, mentre la croce diventa un crocefisso.

Pur con questo cambiamento, Azione Quaresimale continua a vivere e annunciare i valori di un mondo rinnovato dal Signore, in sintonia con il messaggio cristiano. E invita tutte le persone a partecipare al progetto di un mondo più solidale.



Dal 1961 Azione Quaresimale agisce tramite la realizzazione di progetti di sviluppo. In 14 paesi del mondo opera a favore delle persone più svantaggiate, per la salvaguardia del creato e per la giustizia. Papa Francesco, nella Laudato si', ci ha ricordato che laddove gli esseri umani soffrono, anche la natura subisce gravi danni e viceversa. In Svizzera Azione Quaresimale opera affinché si presti ascolto a quello che papa Francesco chiama «il grido della terra e dei poveri» e propone una nuova via per affrontare le enormi sfide con cui l'umanità si vede confrontata: gli egoismi che si stanno diffondendo mentre necessitiamo di soluzioni comuni; il mutamento climatico che ha bisogno di azioni coraggiose invece di esitazioni; i molti conflitti che rendono le persone senza patria.



Le parole del Papa orientano l'impegno di Azione Quaresimale a favore di misure efficaci per contrastare il mutamento climatico. Milioni di persone stanno subendo le conseguenze di tifoni, siccità, smottamenti, invasioni di insetti, carestie e non hanno i mezzi né per proteggersi, né per risollevarsi da perdite umane e materiali. Ingiustamente subiscono le

conseguenze di un caos climatico che non hanno contribuito a generare.

Questa è una grave ingiustizia e Azione Quaresimale ci chiede di dedicarvi la nostra attenzione durante la prossima Quaresima. Ci invita anche a fare atto di conversione adottando uno stile di vita frugale e usando l'energia in maniera

parsimoniosa; in questo ci aiuta l'Agenda quaresimale, intitolata: Verso nuove fonti di energia.

Con la pandemia, Azione Quaresimale ha dovuto aumentare gli sforzi perché le prospettive di molte persone, specialmente nel Sud del mondo, invece di migliorare peggiorano. Per questo motivo, in Svizzera non dobbiamo chiuderci nel nostro guscio, ma rafforzare la nostra solidarietà e adottare una visione mon-diale di fronte ai problemi. Ma siamo pieni di speranza perché il cambiamento è già iniziato! Vive nei progetti e germina grazie alla coltivazione di orti famigliari, ai gruppi di risparmio solidale, alla legalizzazione della proprietà della terra. Grazie di cuore a tutte le parrocchiane e i parrocchiani che da più o meno anni sostengono i progetti di Azione Quaresimale **perché tutto ciò avviene anche grazie a voi.**

MENO CONSUMISMO. ABBASTANZA CIBO PER TUTTI

Per i ricchi paesi industrializzati il mutamento climatico è soltanto uno spiacevole inconveniente. Per milioni di esseri umani nei paesi in sviluppo invece costituisce già oggi una catastrofe. Le più danneggiate dalle sue conseguenze sono infatti le persone che meno di tutti vi hanno contribuito, cioè i poveri che vivono nei paesi del Sud. Oggi più di 860 milioni di esseri umani soffrono la fame, e la crisi del coronavirus ne minaccia quasi altrettanti. La maggior parte di loro vive in campagna dove la siccità o le piogge torrenziali che conseguono dalle mutate condizioni climatiche globali renderanno loro ancor più difficile la sopravvivenza.

Uragani e periodi di violenti temporali minacciano il loro accesso al cibo, perché queste persone sono sprovviste sia dei mezzi, sia delle conoscenze per affrontare o per evitare le condizioni climatiche diverse venutesi a creare.



L'ingiusta suddivisione delle risorse mette a nudo un fallimento delle relazioni umane; la crisi

del surriscaldamento climatico globale testimonia come gli esseri umani abbiano perso il contatto con l'ambiente. La giustizia sociale sta andando in una direzione sbagliata, giacché le conseguenze dei mutamenti climatici si abatteranno, senza alcuna protezione, sulle popolazioni svantaggiate. Giustizia, pace e la salvaguardia del Creato stanno in delicato equilibrio. Se si interviene su uno degli elementi, anche gli altri subiscono delle variazioni.

Questa triade circoscrive anche il campo d'Azione Quaresimale, HEKS (già Pane per tutti) e Essere solidali, le quali si impegnano, attraverso il loro lavoro di

coscientizzazione, a mettere in atto un lavoro di politica di sviluppo al Nord, come pure progetti sostenibili al Sud per migliorare le condizioni di vita dei più poveri. L'azione comune è il simbolo di un'esistenza cristiana che prende sul serio l'essere umano e insiste sulla dignità di ogni singolo individuo. Questa dignità si basa anche sul diritto di potersi nutrire a sufficienza e in modo sano. Il diritto al cibo necessita di "un clima intatto a più livelli": ecologico, economico, sociale e spirituale. Ognuno di noi può, nel limite delle sue possibilità, contribuirvi.

Daria Lepori, Azione Quaresimale

AGIRE NEI PROGETTI AFFINCHÈ TUTTI ABBIANO VITA IN ABBONDANZA

Come ogni anno Azione Quaresimale presenta tre progetti, tra i tanti che realizza con partner locali in 14 paesi di Asia Africa e America latina. Questi sono solo alcuni esempi di come è possibile aiutare concretamente ed efficacemente persone che non aspettano altro che avere l'opportunità di dimostrare di voler prendere in mano il proprio destino. È ciò che si chiama aiuto all'auto aiuto.

Haiti. Coltivare bene la terra fa stare tutti bene

Il progetto si rivolge a circa 900 contadine e contadini che vivono coltivando la terra in zone montagnose di Petit-Goâve, nel sud-ovest dell'isola. Qui il principale problema è la scarsa fertilità del suolo soggetto all'erosione e al dilavamento. Le animatrici e gli animatori di Concert-Action, organizzazione partner in questo progetto, formano le persone nelle tecniche di riforestazione, terrazzamento, produzione di compostaggio, rotazione delle colture, selezione delle sementi e gestione dell'acqua. Già a corto termine questo permette di ottenere raccolti sufficienti a nutrire i nuclei familiari e anche a creare eccedenze da vendere a terzi, creando reddito. Il progetto punta inoltre sulla



diffusione dell'allevamento di conigli e capre. Infine le famiglie sono incoraggiate a creare gruppi di risparmio solidale per affrontare i momenti di difficoltà senza dover ricorrere a prestiti presso usurai.

India. Non più vittime di discriminazioni, ma persone che vivono in piena dignità

Il progetto si svolge in una trentina di località facenti parte di due parrocchie della diocesi di Ambikapur nello Chhattisgarh, stato federale nel centro orientale del paese. Le animatrici e gli animatori dell'organizzazione partner locale ASHA si rivolgono direttamente a 1671 famiglie appartenenti al gruppo etnico Adivasi dei Kodaku. Sulla scorta dell'esperienza accumulata in molti anni di attività le persone sono accompagnate a costituirsi in gruppi di risparmio collettivo, ciò che permette loro di far fronte agli imprevisti senza indebitarsi. Parallelamente beneficiano di formazioni in agro-ecologia per ottenere nei campi da loro coltivati raccolti più abbondanti e cibo variato. Infine, le loro competenze in materia di diritti dei popoli autoctoni sono rafforzati, così da presentare correttamente alle autorità locali richieste di infrastrutture come l'allacciamento alle reti di distribuzione idrica ed elettrica, strade o scuole.

Senegal. Far fronte alle conseguenze del mutamento climatico con le proprie forze



Siamo nel distretto di Podor al confine con la Mauritania, ai margini del deserto del Sahel. A causa del mutamento climatico i periodi di siccità si susseguono a ritmo accelerato e si stanno allungando. I raccolti sono sempre più

magri e i pascoli scarseggiano. Questo costringe i mandriani a spostarsi sempre più lontano in cerca di cibo per le loro bestie.

Durante questo periodo, le donne sono lasciate sole. Il progetto dell'associazione Bantaare accompagna le famiglie nell'organizzarsi in gruppi di solidarietà per aiutarsi tra di loro in situazioni difficili da gestire. Un altro asse del progetto è la costituzione di campi comunitari dove sperimentare nuove tecniche di coltivazione e generare riserve alimentari comuni. Inoltre le donne hanno l'opportunità di formarsi in attività micro imprenditoriali, come la sartoria, la conservazione di erbe o la produzione di sapone.

Fare memoria di Dio quando neppure in guerra gli si chiede più nulla

È la prima guerra senza Dio: la questione del male è rimossa. Eppure, sul campo, Cristo c'è. E sta già ricominciando.



Le parole di Papa Francesco all'Angelus di ieri, quando ha affermato che *“Dio è solo Dio della pace, non è Dio della guerra, e chi appoggia la violenza ne profana il nome”* hanno squarciato le tristi giornate che stiamo vivendo, costretti a fare i conti con una guerra che ci coinvolge e ci interpella; giornate che, invece, sembrano essere state assorbite dalla dialettica tra fazioni che, in misure e in modi diversi, si confronta sulle ragioni dei contendenti e su ciò che occorrerebbe fare per uscirne: intervenire direttamente? Consegnare più armi agli ucraini? Consigliare loro di arrendersi? Inasprire ancor di più le sanzioni verso la Russia?

Il Papa non ha dubbi e risolutamente afferma che *“davanti alla barbarie dell'uccisione di bambini, di innocenti e di civili inermi non ci sono ragioni strategiche che tengano: c'è solo da cessare l'inaccettabile aggressione armata, prima che riduca le città a cimiteri”*. Tuttavia ognuno, come spesso accade nel nostro Paese, ha la sua ricetta, ognuno ha le sue idee e in tanti si pongono nei confronti del conflitto con una posizione totalitaria, quasi che chi manifesti opinioni diverse sia abitato da uno spirito maligno ed eretico.

In tutto questo incrocio di spade, una guerra sulla guerra, ciò che sembra mancare è la percezione del dolore, del male, della morte che arriva direttamente dall'Ucraina e che sembra essere stata anestetizzata dalla coscienza dei più, in un tentativo disperato di sostituire la domanda con la politica. Certamente non mancano lodevoli iniziative di solidarietà a beneficio dei profughi, raccolte fondi, atti

eroici e generosi, sottoscrizioni, ma la questione di tutto quel male, di tutto quel dolore, è rimossa.

Questa rimozione non nasce da una cattiveria o da un deplorable complotto, ma dall'assenza di un interlocutore: siamo di fronte, infatti, alla prima guerra senza Dio. In tutti i conflitti, anche recenti, era vivissima tra la gente e nell'opinione pubblica la domanda sul perché Dio permettesse un tale spargimento di sangue: in Bosnia, in Kosovo, in Afghanistan, in Iraq o in Siria, accanto alla domanda sulle responsabilità umane del conflitto si chiamava in causa il divino, ponendo quella domanda radicale che accompagna tanto pensiero occidentale da diversi secoli.

Oggi questo non succede: a Dio non viene chiesto niente e la Chiesa è trattata come una Ong pacifista i cui ammonimenti sono un importante punto di confronto etico, ma nulla più. A ciò si unisce l'afasia di molti membri della Chiesa ortodossa, il richiamo a nuove crociate per eliminare ciò che offende la religione, ma Dio – il Suo stesso nome – pare bandito dal discorso pubblico. In questo mondo postcristiano il primo ad essere congedato è proprio Lui, Cristo, che nessuno ha il coraggio di indicare come l'unico che, se riconosciuto presente, può portare la pace.

Dove si sarà dunque rifugiato Lui, il Signore dimenticato dal Suo continente? Che cosa sta facendo e dov'è in questi giorni Dio? Le agenzie di stampa non Lo hanno intercettato, i dispacci dal fronte non ne parlano, i reportage Lo ignorano. Pare solo che qualcuno lo abbia visto aggirarsi in un villaggio mentre infuriavano le bombe e imperversavano i soldati: stava parlando con tutti, senza chiedersi di che parte fossero, e soccorreva feriti, accompagnava moribondi, abbracciava orfani. Ad una donna anziana cui un giornalista si è avvicinato per chiedere che cosa stesse facendo quel Signore così pieno di lacrime e di forza, sembra che la donna abbia risposto con molta semplicità: *“Non lo vede? Sta già ricominciando”*.

Egli non si arrende, Egli non ci considera mai perduti. E dove adesso i nostri fratelli seminano morte, Lui – misteriosamente – inizia a coltivare speranza. Guardare quello che fa, non staccarci dalla Sua Presenza, rende tutti noi non più tristi ventriloqui di un qualche potere, ma inaspettati testimoni di Uno che già c'è, che già tocca tutta la nostra umanità e, gratuitamente, la salva. **(Federico Pichetto. “// Sussidiario.net il quotidiano approfondito”, 14.3.2022)**





PREGHIERA PER LA PACE

**Signore Dio di pace, ascolta la
nostra supplica!**

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze

seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

(Papa Francesco)

**Fai un'offerta alla
Parrocchia:**



**Paga facilmente
con TWINT**



Scansioni il codice QR con
l'app TWINT.



Digiti l'importo totale e
confermi il pagamento.